

# mondo visione Meno ai festival

I festival musicali (di musica leggera) continuano ad andare in ribasso. L'ultimo dato - e fra i più clamorosi - è quello che riguarda il Festival di Sanremo, che vivente per i programmiatori della Rai-Tv. L'edizione che si svolge fra il 25 ed il 27 febbraio ha segnato infatti l'indice di gradimento più basso mai registrato da una trasmissione televisiva di questo genere: presenza dimanziata nel 1970, anno in cui si svolse l'ultimo anno. In particolare, la prima serata ha ottenuto un indice di 57 (mai si era scesi al di sotto del 60) contro il 68 dell'anno scorso; la seconda serata è salita appena a 61 e la terza a 66 (ma contro il 71 dell'anno scorso). Quanto alle presenze, la seconda e la terza serata ottennero rispettivamente 1,2 e 1,1 milioni di telespettatori.

## Dall'Italia

Foto a Gita - Luigi Comencini ha cominciato le riprese del suo "Pinochile", anche se il cast non è stato ancora completato. Mancano, infatti, l'attrice che dovrà interpretare l'impresaria, il ruolo di cui si dovrà occupare il regista, il quale dovrà cadere su Cina Lohrbirgida e che la stessa attrice sarebbe d'accordo. Non è chiaro, tuttavia, se il trattamento sarà di carattere pubblicitario.

Foto leadie - Per una inchiesta sul reportage fotografico, l'ero Borengio Gar. din ha selezionato a New York oltre cinquemila foto, in gran parte inedite, di questo periodo. Tutto questo materiale sarà inserito in una puntata dedicata esclusivamente a Capa. Altre parti dell'inchiesta dovrebbero essere dedicate a Henri Cartier-Bresson, a cui è dedicata una puntata. È prevista anche una puntata dedicata alla guerra nel Vietnam attraverso l'occhio fotografico di otto celebri fotografi.

L'attivazione - L'attivazione di Firenze è la prima città italiana a ricevere il servizio di video, dopo la notte di Marco V. scotti ha appena finito di registrare negli studi milanesi. È la storia di alcuni studenti di una facoltà umanistica impegnati in un'attività di volontariato. Il progetto di realizzazione radiofonica di due opere di realismo magico, si tratta di "Il demone" e "Il paradosso".

Il "Sanghe" - Il "Sanghe" è il primo spettacolo di teatro che il Gruppo ha presentato all'ultimo premio italiano, negli studi di Torino. Si tratta, in realtà, di un'opera di teatro di prosa, una rappresentazione del nostro mondo. Protagonisti italiani saranno Raoul Grassilli e Carlo D'Angelo. Regia di Giuseppe De Martino.

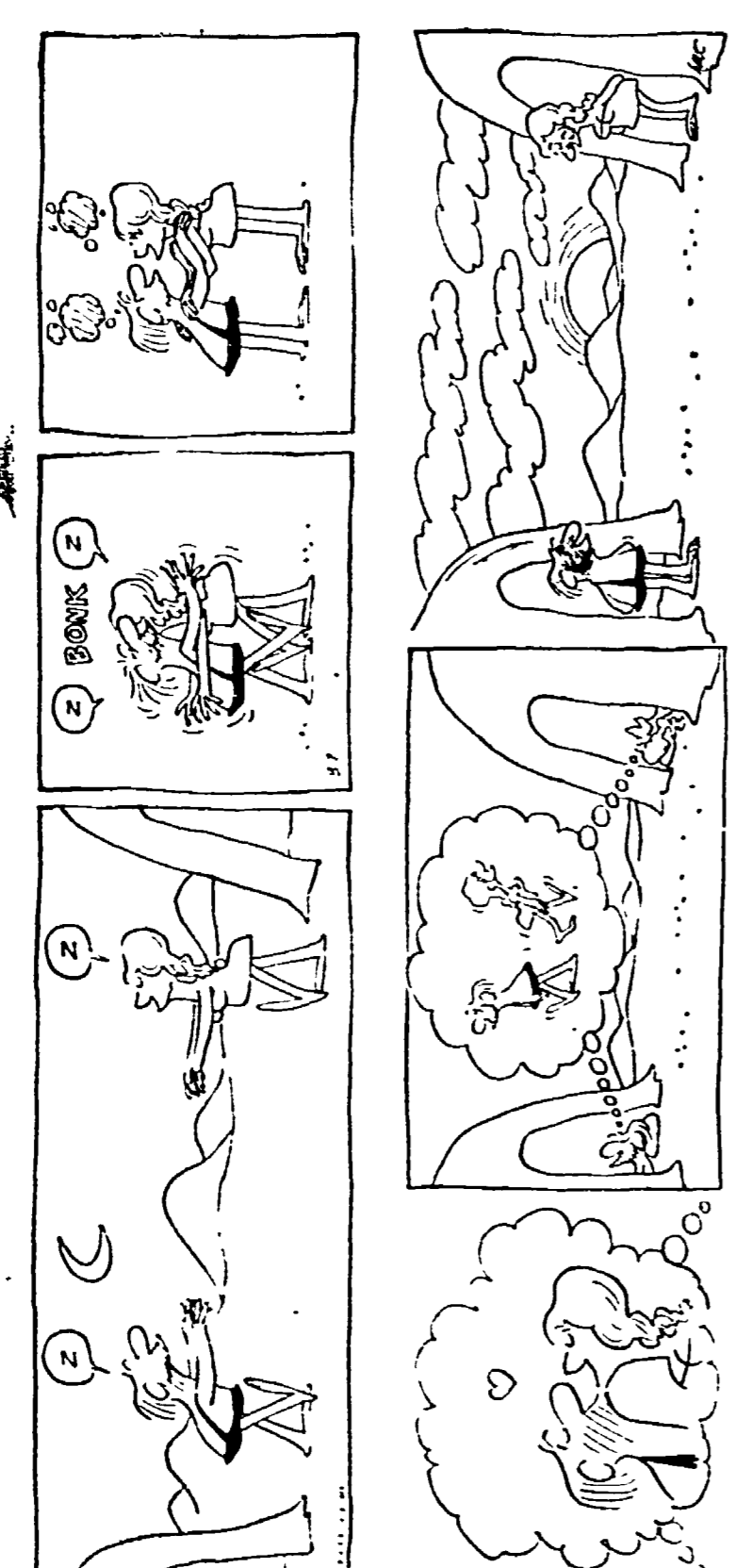
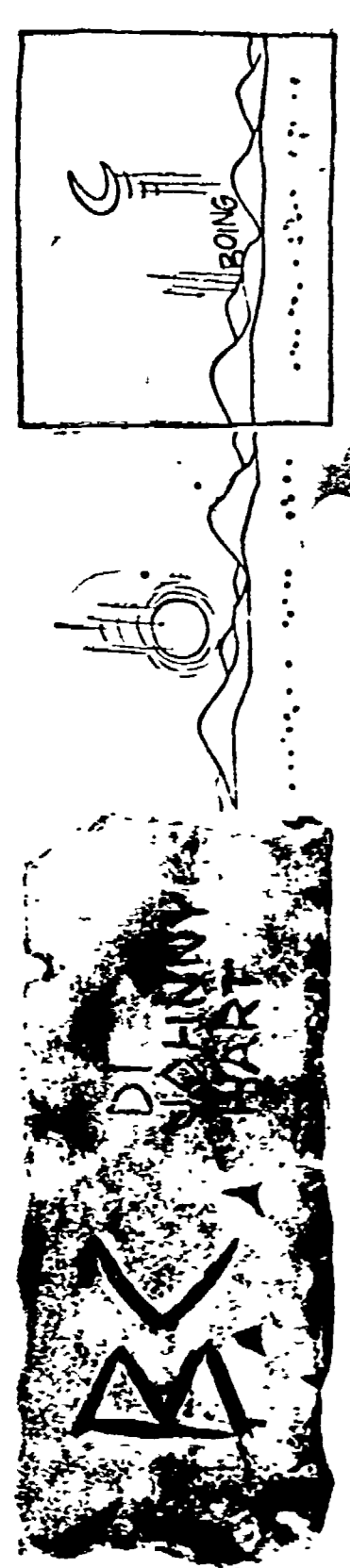
## Dall'estero

L'Espresso ha scritto - L'Egitto ha scelto, per il suo prossimo anno, il tema "L'Espresso" in tre colori: è il Secam francese, l'annuncio è stato dato ufficialmente dal Ministero delle Informazioni. L'Egitto è il secondo paese arabo, dopo il Libano, a passare a un sistema a pretensione del Pal tedesco.

Arabobolton - Sei paesi arabi (Egitto, Sudan, Irak, Algeria, Marocco e Kuwait) stanno studiando un progetto per un sistema di televisione satellitare. Il progetto è stato presentato all'ultimo premio di realizzazione - prevede anche l'istituzione di un satellite artificiale.



Raoul Grassilli



# filatela

ASTE INTERNAZIONALI - Le maggiori case di aste filateliche del mondo, H.R. Harmer e la Robson Lowe, hanno di recente pubblicato il consueto catalogo di riferimento per gli specialisti della loro attività durante la stagione 1969-1970. Nelle tre sedi di Londra, New York e Sydney, la Harmer ha venduto nella scorsa stagione per un totale di 3.376.532 sterline, pari a oltre tre miliardi e mezzo di lire. Dal canto suo l'organizzazione Robson Lowe nel suo complesso ha raggiunto un giro di affari di 2.118.150 sterline pari a quasi tre miliardi e duecento milioni di lire. Se al giro di affari di oltre sei miliardi e mezzo di lire registrato dalle due maggiori case organizzatrici di aste filateliche del mondo si aggiungono gli incassi di oltre gran parte delle aste di altre grandi case d'asta, la Stanley Gibbons, la Schwenk tedesca, la Cortina svizzera, si raggiunge un movimento di danaro assai rilevante, che dà un'idea dell'entità degli interessi che gravitano intorno alla filatelia.



L'ESPOSIZIONE DI BUDAPEST - La organizzazione dell'esposizione filatelica internazionale a Budapest '71, che si svolgerà nella capitale magiara dal 4 al 12 settembre è ormai a uno stadio molto avanzato. Al piano terreno del Museo delle Belle Arti e nella nuova

Giorgio Biamino

situata da oltre cinquecento offerte speciali a prezzi nettamente inferiori per un complesso di 42 mila fogli di materiale filatelico (17 lotti) materiale degli Antichi Stati Italiani, del Regno d'Italia, della Repubblica Italiana, dei «paesi italiani», del Vaticano e di San Marino, nonché di paesi d'Europa e di Oltremare. Completano il bollettino un'offerta di francobolli della Repubblica Federale Tedesca, francobolli aventi per soggetto l'arte e una offerta di monete del Vaticano. Il bollettino viene spedito gratis a richiesta.

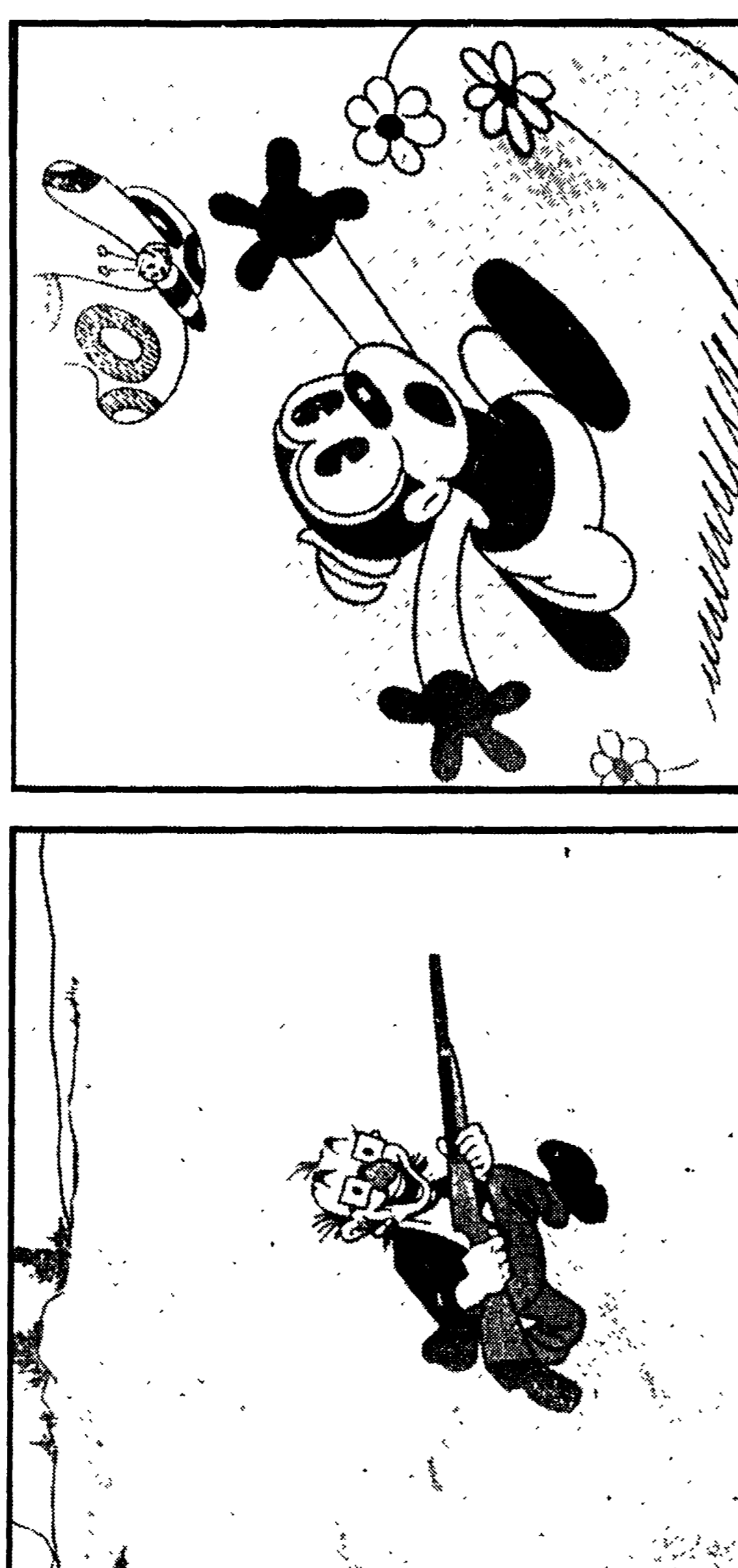
MANIFESTAZIONI - Ricordiamo che nei giorni 17 e 18 aprile si svolgeranno le manifestazioni filateliche a Imola (sede della Filatelia Italiana) e a San Marino (sede della Filatelia Italiana). In apertura, il bollettino pubblica un ampio resoconto della X Asia Italphil, battuta a Roma nello scorso febbraio. La parte centrale del bollettino è dedicata alla filatelia.

Le 25 puntate raggiungono infatti una media di 1.800.000 spettatori (adulti: la Rai non censisce i ragazzi) e un indice di gradimento del 69. Rispetto al ciclo precedente, è ridotto a 18 puntate il ciclo viene riproposto esplicitamente agli «adulti» la sera del sabato, in concorrenza con la varietà fra luglio e novembre. Mantiene - e la cosa è importante - un pubblico di 1.400.000 persone e il gradimento sale a 71. Infine il terzo appuntamento, quello in corso dall'inizio del novembre scorso.

La Rai non censisce i ragazzi (adulti: la Rai non censisce i ragazzi) e un indice di gradimento del 69. Rispetto al ciclo precedente, è ridotto a 18 puntate il ciclo viene riproposto esplicitamente agli «adulti» la sera del sabato, in concorrenza con la varietà fra luglio e novembre. Mantiene - e la cosa è importante - un pubblico di 1.400.000 persone e il gradimento sale a 71. Infine il terzo appuntamento, quello in corso dall'inizio del novembre scorso.

# Settimanara radio tv

I'Unità sabato 17 - venerdì 23 aprile



Uno dei più antichi personaggi dei cartoni animati: il colonnello Heeza Fanzarone (a sinistra) e (a destra) il negroletto Bosko della MGM.

## Bilancio critico in una conversazione con gli autori di «Eroi di cartone»

# Un anno di cartoni animati

I cartoni animati alla Tv. Ancora un anno addietro erano soltanto roba per ragazzi, confinata nei programmi pomeridiani, presentata senza rigore alcuno, con un affrettatissimo conteso di cortometraggi come albi di fumetti esposti alla meglio in una edicola. Lo stesso improvviso «boom» intellettuale e letterario già da qualche anno si è esteso a questi cartoni animati. Ma qual è il motivo di questo inatteso «boom» e di questa conquista degli adulti? Lo chiedo agli stessi autori, che si alternano alle risposte.

GARRONE - La parte critica ha sempre avuto un ruolo importante nella media in questo processo di affiliazione al mercato del pubblico. E' questa attenzione del telespettatore, la seconda trasmissione ha compiuto un anno: è un bilancio e doveroso. E' altrettanto un bilancio lusinghiero. Luciano Pinelli che ne è anche il regista con la consulenza di Gianni Rondolino e Sergio Trincherio la rubrica ha svolto fin'oggi tre cicli, e si appresta al quarto.

Ha «saltato», giustamente, Disney e l'equivooco disneyano, e si è avviata con una serie di 25 puntate dedicate al primo anno animato dopo Disney. L'unico stato soddisfacente, malgrado si trattasse di una collocazione assolutamente infelice: quella pomeridiana semiserale che segna i più bassi indici di ascolto.

Le 25 puntate raggiungono infatti una media di 1.800.000 spettatori (adulti: la Rai non censisce i ragazzi) e un indice di gradimento del 69. Rispetto al ciclo precedente, è ridotto a 18 puntate il ciclo viene riproposto esplicitamente agli «adulti» la sera del sabato, in concorrenza con la varietà fra luglio e novembre. Mantiene - e la cosa è importante - un pubblico di 1.400.000 persone e il gradimento sale a 71. Infine il terzo appuntamento, quello in corso dall'inizio del novembre scorso.

Pinelli - Anzi, ci sembra di aver addirittura capovolto questo pregiudizio, sia pure in questa generica formula: «il pubblico è più maturo e più difficile». Daltra parte, il successo dettato anche dalla «notte del sabato» è un successo che non solo personaggio disneyano, ma anche un personaggio disneyano. Sembra, tuttavia, che la Rai-TV abbia aiutato - con gli orari che ha concesso - in questa opera di affiliazione al mercato del pubblico. E quando

Il stimolo non è di natura proprio artistica, rimane però sempre, di qualche cosa al livello di costume, di mentalità di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Ci consente di avere un pubblico di vasti strati sociali, come nel caso dei fumetti.

GARRONE - Certo, la concorrenza con la rivista che, come si sa, è un'impacciabile Moloch, è difficile da sostenere. Ma ci possiamo accontentare se pensiamo che c'è chi è di cartone, lo ai ragazzi e fa solo un successo di pubblico e di critica a consolare anche la collocazione serale.

Pinelli - Direi di sì, infatti, fra smettendo in due diverse collocazioni, cioè la prima pomeridiana e l'altra serale, ci consente di avere un pubblico di vasti strati sociali, come nel caso dei fumetti.

GARRONE - Forse bisogna aggiungere che è stato sgombrato il terreno da un altro pregiudizio, credo ormai definitivamente superato: che il cinema d'animazione, in quanto a cartoni non è limitato ai bambini, come si è sempre pensato.

d. n.